

Relazione del Magnifico Rettore
Vilberto Stocchi
accompagnatoria al Bilancio Unico di Ateneo
per l'esercizio finanziario 2018

Signori Consiglieri,

il Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio relativo all'esercizio 2018 che si sottopone alla Vostra approvazione è redatto in conformità ai principi contabili e agli schemi di bilancio previsti nell'attuale quadro normativo sulla contabilità economico-patrimoniale degli Atenei ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario. Per un'analisi di dettaglio più approfondita si rinvia, in particolare, alla Nota Integrativa.

Il Conto economico presenta al 31/12/2018 un **saldo positivo pari a € 8.568.229,40**, in diminuzione del 16,4% rispetto all'utile 2017 pari a € 10.247.160,71. La percentuale dell'utile netto sul valore della produzione (margine netto) è pari all'11,92% (contro 13,69% del 2017). Il Valore Aggiunto è, tuttavia, in aumento portandosi al 78,44% (contro 74,85% dell'anno scorso) del valore della produzione, mentre il Margine Operativo Lordo (MOL) scende, portandosi a € 13.345.737 (18,56% del valore della produzione, contro 20,16% del 2017), a motivo come vedremo della maggiore incidenza del costo del lavoro. Così, anche il risultato operativo lordo è in leggera diminuzione (dal 17,75% del 2017 al 16,01% di quest'anno).

Nonostante la flessione registrata, si conferma comunque una dinamica positiva dell'andamento economico della gestione di competenza del nostro Ateneo negli ultimi 5 anni, evidenziata nella **Tabella 1**, nella quale si rileva anche il notevole rafforzamento del patrimonio d'Ateneo per effetto degli accantonamenti degli utili annuali d'esercizio (non vincolati e disponibili per far fronte ad eventi negativi futuri nella gestione o finanziare nuovi progetti e investimenti annuali o pluriennali) e della costituzione del fondo di riserva vincolato a copertura delle economie pregresse. In sostanza, si vede che il patrimonio netto complessivo si è quasi raddoppiato in cinque anni.

Tabella 1

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Risultato economico	5.471.037,18	7.302.203,99	10.021.596,40	10.247.160,71	8.568.229,40
Totale Patrimonio vincolato	7.314.629,32	9.633.698,50	12.430.355,34	11.320.584,46	11.320.584,46
Totale Patrimonio non vincolato	5.471.037,18	10.454.171,99	17.700.111,55	27.947.272,26	36.515.501,66
Totale Patrimonio netto	40.265.597,63	47.567.801,62	57.610.398,10	66.747.787,85	75.385.416,09

Va segnalato che il risultato economico 2018 comprende l'utile generato dalle disponibilità al 31/12/2018 sui progetti di ricerca e di servizio nati nello stesso anno pari ad € 3.903.197,09.

Le economie totali risultanti alla fine del 2018 e da riassegnare nel 2019 sono pari ad € 15.880.970,60 (un terzo relative all'Amministrazione e due terzi proprie dei Dipartimenti), così suddivise:

- € 2.775.534,54 economie di investimento, da riassegnare nel 2019;
- € 5.611.705,14 economie su progetti, già coperte da risconto passivo;
- €. 7.493.730,92 economie su progetti coperte con il fondo vincolato istituito per decisione degli Organi Istituzionali nel passivo dello Stato Patrimoniale (€ 11.267.284,46, somma invariata rispetto all'anno precedente e più che capiente per la copertura delle economie).

Il rafforzamento finanziario-patrimoniale del nostro Ateneo è testimoniato anche dai più importanti indicatori di legge, che qui si riportano per il periodo degli ultimi 5 anni, ben lontani dai limiti di criticità fissati dal MIUR.

Tabella 2

Indicatore	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018*
Indicatore di Indebitamento (max 15%, limite critico 10%)	7,55%	4,07 %	2,72 %	0,82%	1,45%
Indicatore per le spese di personale (limite max 80%)	69,06%	68,96%	64,93%	61,45%	64,89%
Indicatore di sostenibilità ec.- finanziaria (≥ 1)	1,13	1,15	1,23	1,31	1,24

* Stima indicatore Proper

Prima di esprimere alcune considerazioni di carattere strategico che possono farsi sulla base dei dati di bilancio, appare utile analizzare le ragioni che nel 2018 hanno determinato questo risultato economico d'esercizio positivo, che consolida il buon trend degli ultimi cinque anni:

- 1) I **proventi operativi**, nel loro complesso, subiscono una **riduzione del 4%**, scendendo a **€ 71.904.569,39**. I motivi di tale flessione sono imputabili in gran parte ad una diversa allocazione di alcune voci del bilancio, alla luce di aggiornamenti normativi (in primis, il Decreto Miur/Mef n. 394 del 2017). In particolare, I **proventi propri (€ 18.840.643)** subiscono una flessione di € 3.534.719, dovuta sia alla riduzione dei proventi per la didattica (- € 2.979.946) che a quella dei proventi per le ricerche con finanziamenti competitivi (- € 534.801). La prima riduzione è imputabile quasi esclusivamente al minor ricavo di € 2.246.786, derivante dal tributo regionale per il diritto allo studio e per imposta di bollo (dal 2018 gestiti contabilmente come partite di credito e debito, quindi visibili nello Stato patrimoniale) e ai minori ricavi sugli introiti dei Master e dei Corsi di Alta Formazione (- € 700.000 circa). La seconda

riduzione è imputabile ai finanziamenti per la ricerca, per effetto della contabilizzazione dei risconti sugli stessi finanziamenti. I proventi relativi alle iscrizioni ai corsi di laurea triennali e magistrali sono sui livelli dell'anno precedente, essendo il numero degli studenti iscritti pressoché identico all'anno accademico precedente. Anche i proventi da ricerche commissionate e derivanti da trasferimento tecnologico si attestano sui livelli del 2017. **Si osserva che l'incidenza dei proventi propri sul totale dei proventi operativi si attesta sul 26,2%.**

- 2) I **contributi MIUR e da altre amministrazioni** crescono anche nel 2018 (+ 53.005 euro), portandosi nel 2018 a **€ 50.409.135**, per effetto soprattutto dell'incremento complessivo delle voci dell'FFO e degli altri finanziamenti MIUR. Per quanto riguarda la voce "**Altri Proventi e Ricavi diversi**" (**€ 2.654.792**) si registra un sostanziale incremento di € 523.946 (+24,6%), per effetto soprattutto di una serie di sopravvenienze attive;
- 3) Dal lato dei costi, anche nel 2018 è proseguito il trend di riduzione dei **costi di produzione** (costi del personale, costi della gestione corrente, oneri vari e ammortamenti/accantonamenti), che scendono da € 61.584.066 a **€ 60.391.669 (-1,94%)**. La dinamica interna alle voci che compongono i costi operativi è, tuttavia, diversa. Il **costo del personale**, costantemente in diminuzione negli ultimi anni, risulta in aumento del 5,1% per effetto soprattutto della riclassificazione di alcune poste di bilancio, portandosi da € 40.950.910 dell'anno precedente a **€ 43.053.246**. L'incremento significativo lo si registra nel costo del personale dirigente e tecnico amministrativo. Infatti, il costo del personale dedicato alla ricerca e didattica è aumentato del 2,9%, portandosi a € 28.958.733 ma solo per la riclassificazione del costo per collaborazioni di didattica e ricerca precedentemente inserito tra i costi della gestione corrente, mentre quello del personale dirigente e tecnico-amministrativo ha avuto un incremento del 10,04%, raggiungendo € 14.094.513. Si segnala che tale aumento è dovuto, in parte, ad una diversa riclassificazione di alcune voci del bilancio che hanno cambiato categoria (compresa la contabilizzazione delle ferie non godute, precedentemente inserita nei Conti d'Ordine) e, in parte, ad un aumento reale del costo dovuto anche

all'applicazione del nuovo contratto per il triennio 2016-2018, sottoscritto nel 2018. Si osservi che, in termini di unità, il personale dell'Ateneo è nel complesso rimasto stazionario, con una dinamica quasi bilanciata dei nuovi ingressi rispetto alle cessazioni: è diminuito di 7 unità per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, a tempo determinato e indeterminato (in totale 317 unità) e aumentato di 3 unità per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, dirigenti e CEL a tempo indeterminato (in totale 361 unità). L'incidenza dei costi del personale sul totale del valore della produzione nel 2018 è aumentato di 5 punti percentuali rispetto al 2017, passando dal 54,69% al 59,88%. Gli altri **costi della gestione corrente (€ 13.430.828)** sono invece notevolmente diminuiti (-19,2%), continuando il trend positivo degli ultimi esercizi, avviato a seguito di azioni volte al contenimento delle spese per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali e per consumi intermedi), così come continua a diminuire il saldo negativo della **gestione finanziaria** (interessi passivi e oneri finanziari netti), che scende a € 247.419 (- 10,2% rispetto al 2017), come riflesso dell'ulteriore riduzione dell'indebitamento complessivo dell'Ateneo.

- 4) Per quanto riguarda la gestione finanziaria e patrimoniale, si evidenzia che **l'indebitamento residuo verso la Cassa Depositi e prestiti è al 31/12/2018 pari a € 4.264.813 (-4,9%)**, mentre l'aumento che si registra nelle altre voci di indebitamento (verso dipendenti e verso l'Erario e altri Enti) è dovuto ai contributi erariali e previdenziali del mese di dicembre 2018 versati a gennaio 2019, cosicché l'indebitamento complessivo passa da **€ 8.755.875 a € 11.994.635**. Due indicatori appaiono particolarmente positivi. Il primo è quello del **Margine di tesoreria** (differenza tra le attività a breve, al netto delle rimanenze, e il complesso dei debiti a breve), ampiamente positivo e ancora in crescita rispetto al 2017. In particolare, risultano in forte aumento le disponibilità liquide (il cui importo arriva al 31/12/2018 a più di 45 milioni di euro (in crescita del 32,5%), mentre i crediti (€ 5.329.408) si sono ridotti ulteriormente nel corso del 2018 di altri 221.439 euro. Il cash flow operativo generato dalla gestione corrente, al netto di quello assorbito dalle variazioni del capitale circolante, è salito così a € 14.131.512, così come quello comprensivo dei

flussi monetari da attività di investimento e di finanziamento, che si attesta su livelli notevolmente più alti dell'anno precedente (€ 11.128.551 contro € 7.102.573 del 2017). L'altro indicatore particolarmente positivo è quello della **Tempestività dei pagamenti (misurato dai tempi medi di pagamento)**, sul quale il MIUR pone molta attenzione. Nel 2018 tale indicatore è stabile rispetto all'anno precedente, su un buon livello, pari a -8,92, comunque in linea con quanto previsto dalla normativa sui pagamenti delle fatture entro 30 giorni dal suo ricevimento.

Anche per il 2018, il risultato economico positivo, pari a € 8.568.229,40, può essere **destinato interamente al Patrimonio non vincolato**, accrescendo la riserva di utili gestionali relativi ad esercizi precedenti, che al 31/12/2018 era pari ad **€ 27.947.272,26**. Ciò in quanto il "Fondo vincolato per decisione degli organi istituzionali", come già evidenziato, risulta più che sufficiente per la necessaria copertura delle riassegnazioni di economie in parte relative al pregresso periodo e in parte generate anche nel corso nell'esercizio 2018, riferite a progetti già approvati dagli Organi Istituzionali, per i quali non sono stati sostenuti tutti i costi. Con il risultato economico del 2018, pertanto, il Patrimonio non vincolato complessivo sale quindi ad € 36.515.501,66, ampliando ulteriormente la riserva di autofinanziamento dalla quale poter attingere per gli investimenti strategici del nostro Ateneo. L'intero Patrimonio netto (comprensivo del Fondo di Dotazione) raggiunge pertanto l'importo di **€ 75.385.416,09**. Occorre segnalare che in questo Bilancio consuntivo 2018 è stato prudenzialmente costituito anche un apposito "Fondo rischi per rendicontazione progetti", al fine di coprire il rischio derivante dalla gestione di progetti il cui rendiconto non è stato ancora approvato definitivamente dall'ente finanziatore al 31 dicembre di ogni anno. L'importo accantonato, pari ad € 91.980,82, si riferisce a costi già sostenuti dall'Ateneo per due specifici progetti e il cui saldo da parte dell'ente finanziatore non è certo. Occorrerà definire, al riguardo, uno specifico regolamento che individui i criteri per stabilire la misura degli accantonamenti annuali.

Signori Consiglieri, il rafforzamento patrimoniale del nostro Ateneo che è continuato anche nel 2018 e che ha caratterizzato sin dall'inizio il mio mandato rettorale, ci fa affrontare con tranquillità l'intensa politica di nuovi investimenti che ha preso il via in questi mesi, con l'acquisizione di nuove aree (il terreno della "Buca") destinate alla

costruzione della nuova sede di Scienze Motorie, i lavori di ristrutturazione interna degli spazi di Palazzo Bonaventura, la prosecuzione dei lavori nel complesso di San Girolamo (con possibile compimento entro la fine dell'anno), la ristrutturazione del complesso del Campus Scientifico "E. Mattei" e ovviamente la definizione tecnica degli interventi di messa a norma e riqualificazione dei Collegi, con l'attuale interlocuzione in corso con la Regione Marche. A questi investimenti si aggiungono quelli legati ai necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e quelli per garantire la sicurezza delle altre strutture presenti nel nostro patrimonio immobiliare, così come emerge anche nello Stato Patrimoniale del Bilancio. Il nuovo programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 del nostro Ateneo, con i nuovi interventi inseriti, che andremo ad approvare nella seduta odierna riflette la necessità di definire in modo rigoroso i termini della copertura finanziaria di questi ingenti investimenti strategici e soprattutto di velocizzarne il processo di progettazione ed attuazione, secondo una tempistica certa.

Abbiamo sempre sostenuto che l'obiettivo di accrescere l'attrattività dell'Ateneo deve essere perseguito migliorando la qualità delle nostre missioni istituzionali (didattica e offerta formativa, ricerca e terza missione) e dei servizi offerti internamente, facendo scelte oculate nell'ambito della destinazione di nuove risorse umane, finanziarie e materiali. La politica assunzionale fatta nel 2018, con l'utilizzo dei punti organico attribuiti dal MIUR e con l'ingresso di nuovi RTD sia di tipo A che di tipo B (questi ultimi in possesso di abilitazione scientifica), ha garantito da un lato la sostenibilità della nostra offerta formativa e il soddisfacimento dei requisiti qualitativi e quantitativi richiesti per i corsi di laurea, e nel contempo il rispetto dei parametri di qualità della produzione scientifica, in modo da migliorare il nostro posizionamento anche sul fronte dei risultati della ricerca.

Dal lato dell'offerta formativa, si è avviato nel 2018 un percorso per introdurre elementi di miglioramento, tesi a renderla maggiormente aderente alle nuove istanze provenienti dal contesto economico, sociale e culturale del nostro Paese e a livello internazionale. Si tratta di accompagnare questi cambiamenti anche con uno sforzo ulteriore nel miglioramento delle attività, dei servizi offerti e dell'organizzazione in generale delle nostre strutture d'Ateneo, facendo leva sul nostro capitale umano e sulle tante risorse di cui disponiamo.

Voglio sottolineare con soddisfazione in questa sede un elemento che ritengo molto importante: **l'accresciuta capacità programmatica da parte di tutti i nostri Uffici.** Ponendo a confronto i dati di quanto avevamo previsto in sede di predisposizione del Budget 2018 con i dati di questo Bilancio consuntivo 2018 emergono scostamenti di misura assai ridotta:

- Il totale dei proventi (budget 2018 € 67.486.343, consuntivo 2018 € 71.904.569) ha avuto uno scostamento positivo del 6,5%. In particolare, per i dati relativi ai contributi esterni lo scostamento è stato solo del 3,8% (budget 2018 € 48.542.707, consuntivo 2018 € 50.409.135).
- Le previsioni relative al costo del personale si sono dimostrate realizzate: a consuntivo minori spese dell'1,6% (budget 2018 € 43.747.691, consuntivo 2018 € 43.053.246);
- Il totale dei costi operativi (budget 2018 € 64.927.171, consuntivo 2018 € 60.391.669), ha avuto uno scostamento positivo (con minori costi quindi rispetto a quelli previsti) del 7%.

Si tratta di scostamenti tutti positivi, accettabili nella loro misura e indicativi di un'ottima capacità di programmare la gestione del nostro Ateneo.

L'occasione dell'approvazione del Bilancio consuntivo è propizia anche per un doveroso ringraziamento agli Organi di governo, a coloro che sono impegnati nella *governance* e a tutto il personale docente e tecnico-amministrativo per lo sforzo fatto anche nel 2018 per rendere più efficiente e competitivo il nostro Ateneo, nel perseguimento degli obiettivi strategici contenuti nel Piano Strategico, che abbiamo provveduto ad aggiornare.

Vilberto Stocchi

